

Annotazioni per la corretta compilazione della scheda catastale

Numero di catasto: voce da non compilare; il numero di catasto viene assegnato dal Conservatore del Catasto.

Nome: nome assegnato alla grotta dagli scopritori e/o esploratori (è preferibile in linea di massima assegnare alla grotta un nome legato alla toponomastica del luogo).

Numero di catasto di eventuali altri ingressi: in una grotta con più ingressi indipendenti viene assegnato un numero di catasto ad ogni ingresso, pertanto è bene indicare se la grotta ha altri ingressi già accatastati e, se lo si conosce, il numero di catasto degli altri ingressi.

Posizione ingresso: possono essere utilizzati vari sistemi di coordinate asseconda della strumentazione utilizzata o della cartografia di riferimento, secondo lo schema a seguire:

- ✓ GPS: le coordinate debbono essere **Chilometriche secondo il sistema di riferimento WGS 84**.
- ✓ Posizionamento calcolato sul campo mediante l'uso della bussola e/o altimetro, e successivo posizionamento su cartografia con scala 1:10.000 (Carte Tecniche Regionali): in tal caso le coordinate debbono essere **Chilometriche secondo il sistema di riferimento Gauss-Boaga**; su questa base cartografica possono essere calcolate (ma non conviene!!!!) anche le coordinate geografiche secondo il sistema di riferimento E.D. 50.
- ✓ Posizionamento calcolato sul campo mediante l'uso della bussola e/o altimetro, e successivo posizionamento su Tavolette con scala 1:25.000 dell'Istituto Geografico Militare: in tal caso le coordinate possono essere **geografiche secondo il sistema di riferimento Roma 40**, oppure Chilometriche secondo il sistema U.T.M. E.D. 1950.
- ✓ Posizionamento calcolato sul campo mediante l'uso della bussola e/o altimetro, e successivo posizionamento su Sezioni con scala 1:25.000 dell'Istituto Geografico Militare (nuova cartografia IGM): in tal caso le coordinate debbono essere **Chilometriche secondo il sistema di riferimento WGS 84**.

NOTA BENE: Quando la posizione di una grotta è facilmente rintracciabile su carta è possibile accatastarla limitandosi semplicemente a segnare su una qualunque base cartografica (CTR; Tavolette IGM; Sezioni IGM) il punto esatto dell'ingresso, ed allegando alla scheda catastale la fotocopia della relativa porzione di carta. In tal caso le voci relative alla Posizione dell'ingresso e quelle relative alla Cartografia di riferimento potranno essere lasciate in bianco. La loro compilazione avverrà in seguito a cura del Conservatore del Catasto.

Dislivello Totale: la somma dei dislivelli negativo e positivo quando sono presenti entrambe; in caso contrario la voce può rimanere in bianco.

Sviluppo Planimetrico: la somma di tutte le tratte della spezzata del rilievo proiettate in pianta.

Sviluppo Spaziale: la somma di tutte le tratte della spezzata del rilievo.

Estensione: si intende la distanza lineare in pianta tra i due punti più distanti del rilievo (indipendentemente dalla posizione dell'ingresso che non necessariamente deve corrispondere ad uno di questi due punti!).